

INTERVENTO DI SPEZZANO SUL BILANCIO DELL'ALIMENTAZIONE

LO SCANDALO DELLA CRUSCA VENUTO IN LUCE AL SENATO

Nuove critiche, dopo quelle del democristiano Monaldi, sono state rivolte ieri al Senato agli irrisori stanziamenti per la sanità pubblica. Oratore un altro medico, il compagno Giuseppe Alberti.

Dopo aver esaminato le necessità delle mutue, chiedendo la costituzione di un nuovo efficiente corpo di medici provinciali, e i problemi dell'O.N.M.L., Alberti ha analizzato il settore della lotta contro i tumori maligni, ponendo in risalto gli aspetti dolorosi e caotici di questa battaglia. Il numero di tali malati è in aumento, l'attrezzatura ancora insufficiente. Occorre incoraggiare con ogni mezzo le istituzioni che curano la ricerca scientifica in questo campo.

Il sen. SPEZZANO (P.C.I.) ha parlato sul bilancio dell'Alimentazione, rivelando un gravissimo scandalo sulle «gestioni speciali», che fa il paio con il precedente «errore» del governo, il quale chiese 45 miliardi per pareggiare il deficit delle gestioni speciali, per dover poi confessare che il disavanzo era di 24 miliardi!

Stavolta si tratta dello scandalo della crusca, di cui ha parlato fra l'altro proprio il «Giornale degli agricoltori» diretto dal prof. Ronchi Alto Commissario all'Alimentazione.

Purtuttavia il governo finge di ignorare ciò che si è scritto sul giornale diretto da un suo membro.

Si tratta di questo: il governo emette dei buoni-crusca (sembra a favore di un'organizzazione sindacale scissionista) a 2700 lire al quintale. Poi la crusca viene messa sul mercato a 5000 lire, con un ricavo di 16 miliardi a vantaggio dei possessori dei buoni-crusca.

Le rivelazioni del sen. Spezzano hanno fatto viva impressione, e il suo intervento si è chiuso fra prolungati applausi.

L'ex ministro del Tesoro Federico Ricci (P.R.I.), pur accettando i bilanci, nella sostanza, ha fatto critiche rilevanti.

Prima critica di carattere politico l'ordine della discussione, che è stato invertito con l'inizio dal bilancio del Tesoro. Il governo è già certo dell'approvazione in blocco degli altri bilanci? si è chiesto l'on. Ricci.

Egli ha poi chiesto spiegazioni per 552 miliardi di residui che non figurano nel bilancio e ha invitato a rispettare la legge che fa obbligo a tutti gli enti nei quali lo Stato è interessato (e sono ben 350) di comunicare al Parlamento i loro bilanci.

u' 2